

«Poca trasparenza nel bilancio» tagli per ambiente e sicurezza

◊ Dubbi sulle entrate destinate agli investimenti: non è chiaro quali beni siano da vendere

Giacomo Bassi
giacomo.bassi@epolts.sm

Tagli ai fondi destinati alla polizia locale, calo delle risorse per istruzione pubblica e ambiente, lieve aumento per viabilità e trasporti e incremento sostanzioso dei milioni di euro destinati al settore sociale. Questa la radiografia del bilancio comunale fatta dal Politecnico di Milano e dalla Fondazione Civicum.

UN'ANALISI a tratti impietosa, che mette in luce criticità ed eccellenze della politica economica e programmatica di Palazzo Marino. Politica che, nello studio del bilancio, viene valutata a partire dall'analisi delle entrate nelle casse comunali: la maggior parte dei fondi che saranno spesi in questo 2007 (il 60 per cento, pari a circa 1.556 milioni di euro) arriva da "alienazioni di proprietà immobili del Comune". Quali sono questi beni, è impossibile sapere: nella relazione previsionale che accompagna il bilancio, Palazzo Marino si limita a scrivere che si tratta di una "quota di patrimonio ancora da definire in modo puntuale per la quale è previsto un mix di valorizzazione/cessione". Nulla più tra le carte del documento in questi giorni in discussione in Consiglio comunale. Ma per avere un'idea di ciò che potrebbe succedere, e per capire se questi beni per un valore di 1,5 miliardi saranno effettivamente ceduti, può essere utile verificare l'andamento della stessa voce d'entrata dei bilanci degli anni passati. Nel 2004, ad esempio, gli immobili da vendere inseriti nel bilancio preventivo erano 1449: ma di questi, quelli alienati a fine anno erano stati solamente 374. Un saldo negativo riproposto anche nel 2005, quando la differenza tra i beni da vendere e quelli ceduti ha fatto registrare un -2143. Cosa ne sarà, quindi, di questi fondi messi a bilancio per gli investimenti, considerato anche che negli scorsi bilan-

Il bilancio sotto la lente

Milano in cifre



Abitanti: 1.307.197

Imprese: 156.120

Entrate: 4.514 mln di €
(3.453 euro/pro capite)

Spese correnti: 1.821 mln di €
(1.393 euro/pro capite)

Investimenti: 2.693 mln di €
(2.026 euro/pro capite)

Grandi progetti
1,6 mld euro
per metropolitana



CIFRE IN MILIONI DI EURO	SPESE	C/PROCAPITE
Settore sociale	396	303
Territorio e ambiente	319	244
Istruzione	219	167
Polizia locale	131	100
Viabilità e trasporti	129	98

Opinione

Ancora tanto da migliorare

Federico Sassoli de Bianchi
PRES. FONDAZIONE CIVICUM

Cosa ci dice questo bilancio comunale? Che è abbastanza ben fatto anche se pecca di trasparenza: per esempio dove si parla di entrate per investimenti. A fronte di una spesa prevista di 2,5 miliardi, il 60% arriva da alienazione di beni patrimoniali. Ma quali sono? Li abbiamo chiesti ma non ce li hanno forniti. Dubito fortemente che entro la fine dell'anno si riesca a incassare quanto preventivato. Un altro punto critico ri-

guarda le entrate correnti. Nel bilancio viene indicata un'entrata di 200 milioni da aziende comunali non meglio specificate: un trasferimento importante di liquidità che poche società possono permettersi. Anche qui staremo a vedere. La riduzione delle spese per la polizia locale poi può essere vista da un duplice punto di vista: dal lato negativo vediamo che si spenderanno 30 milioni di euro in meno rispetto allo scorso anno, da quello positivo possiamo pensare a una maggiore efficienza. Ma allora queste migliorie devono essere estese a tutta la macchina amministrativa e non solo a un settore specifico.

ci, i finanziamenti per questa voce di spesa in sede consuntiva si sono ridotti a meno del 20 per cento di quelli previsti? Una domanda che a oggi, dicono dalla Fondazione Civicum, non trova una risposta. Ma che la meriterebbe, visto che tra gli investimenti più sostanziosi previsti per quest'anno, figurano le due nuove linee della metropolitana: finanziamento previsto, 1,8 miliardi di euro. Poco più, quindi, di quanto dovrebbe entrare nelle casse del municipio dalla vendita degli immobili.

DUBBI SUSCITANO anche le uscite per l'auto-gestimento della macchina amministrativa. C'è, è vero, una diminuzione dei costi rispetto allo scorso anno, ma è pur sempre una voce di spesa che assorbe il 26 per cento di tutti gli incassi (multe, imposte, tasse comunali). Per fare un paragone, il Comune di Torino spende circa il 6 per cen-

to in meno di quanto non faccia Milano, che con quei fondi paga anche la polizia locale. E sulla sicurezza, fanno notare Politecnico e Fondazione Civicum, nonostante le parole del sindaco e della sua giunta, c'è stata una diminuzione dei finanziamenti: lo scorso anno le spese previste erano state 142 milioni, oggi sono invece 115. Meno della metà di quelle preventivate per il settore giovani e politiche sociali. L'incremento si attesta intorno al 25 per cento: in totale, per l'assistenza, Palazzo Marino spenderà qualcosa come 395 milioni di euro. Che saranno usati principalmente per "assistenza, beneficenza e servizi alla persona" e negli "asili nido, infanzia e minori". Ed ecco l'ultimo taglio, oltre quello relativo all'ambiente (319 milioni fronte dei 344 dello scorso anno): per l'istruzione pubblica sono stati previsti 219 milioni. Erano dieci di più. ■